

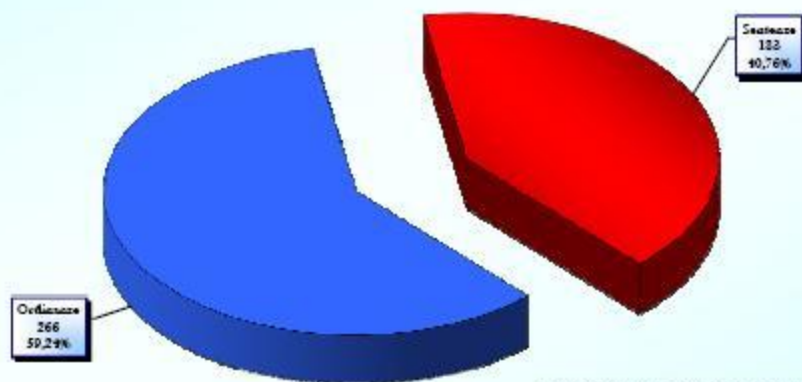


**RELAZIONE SULLA  
GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE DEL 2008**

*in occasione  
dell'Udienza straordinaria del 28 gennaio 2009*

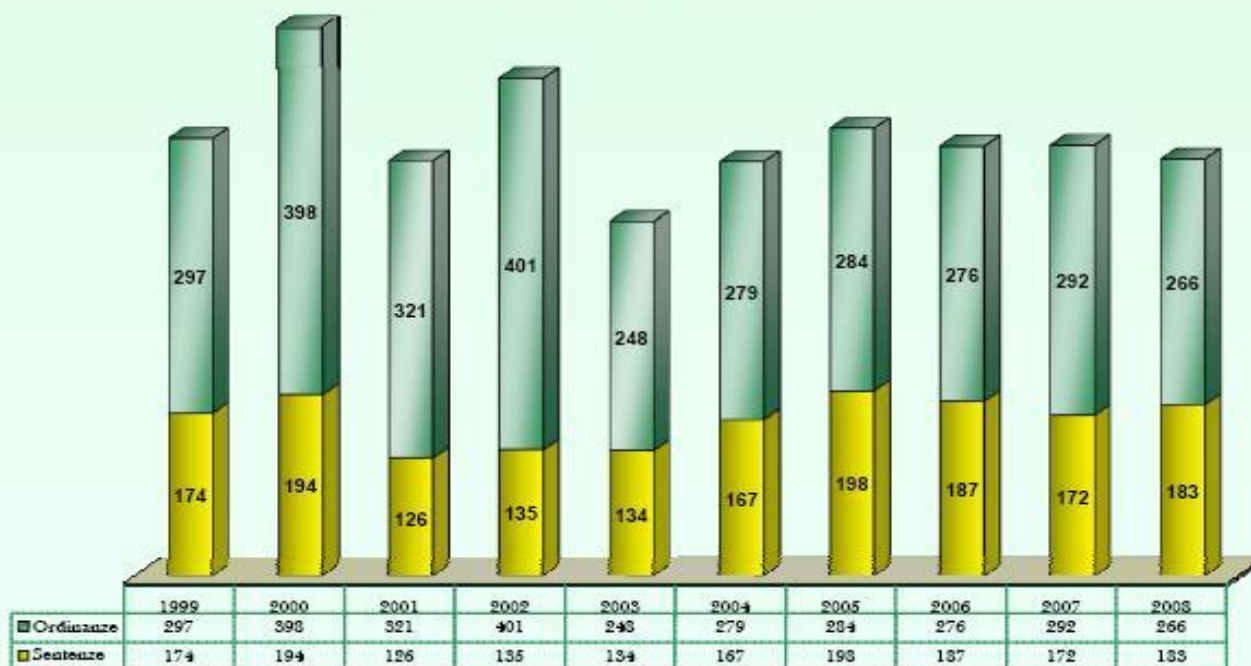
**PROSPETTI STATISTICI**

**CORTE COSTITUZIONALE**  
Pronunce rese nell'anno 2008

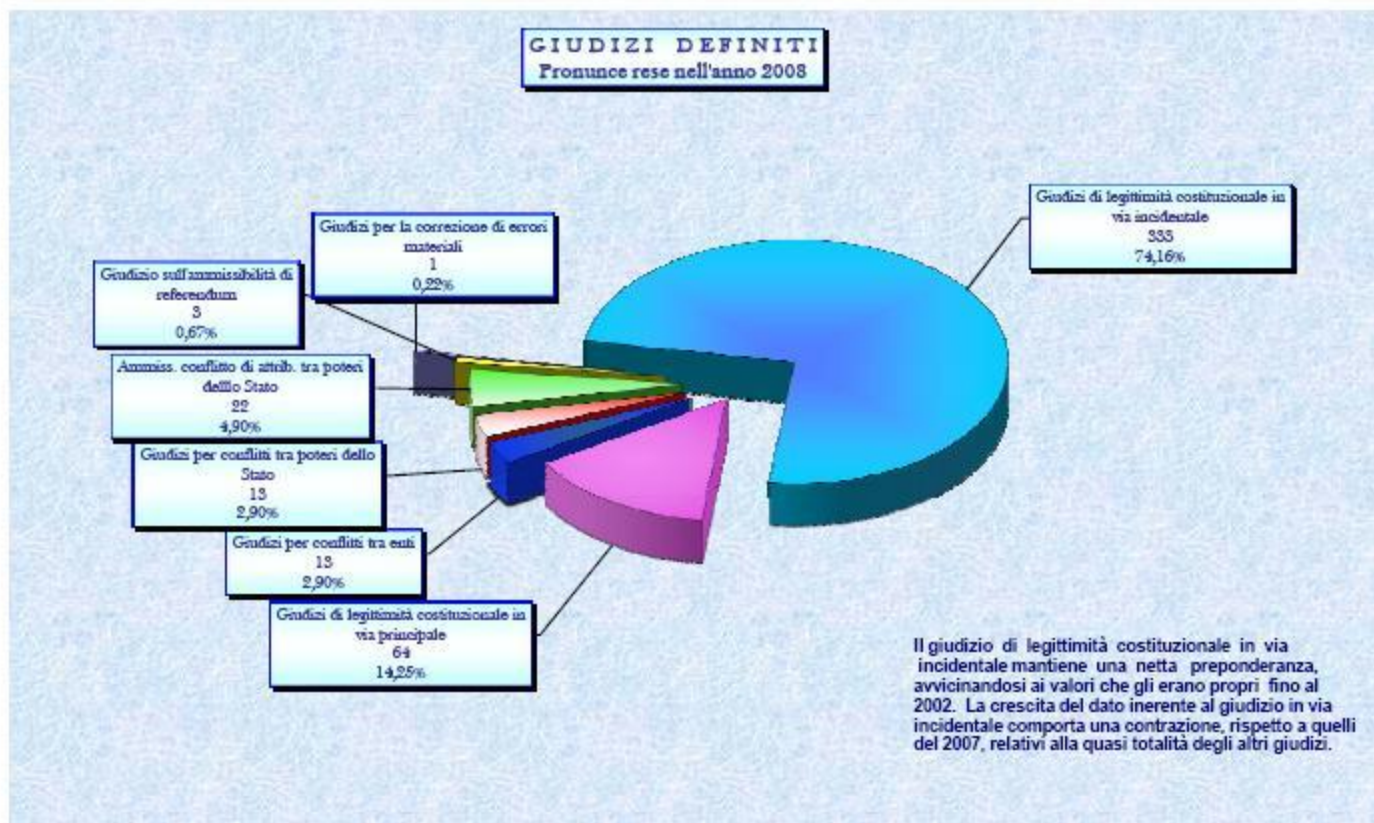


Oltre l'86% delle decisioni assunte con la forma dell'ordinanza sono state rese nel giudizio in via incidentale. Più equilibrata è la distribuzione delle sentenze, in ordine alle quali il giudizio in via incidentale supera, dopo alcuni anni, la metà (oltre 56%), contro il 30% circa del giudizio in via principale.

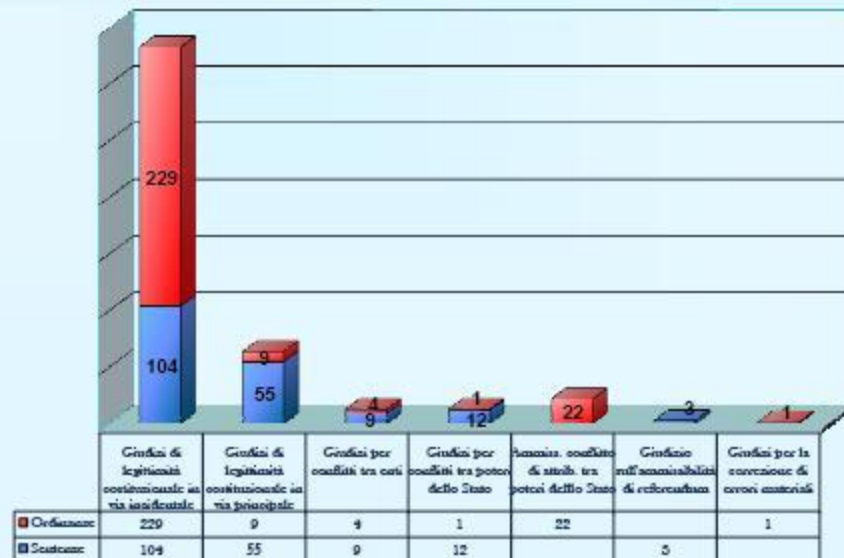
**SENTENZE E ORDINANZE**  
dal 1999 al 2008



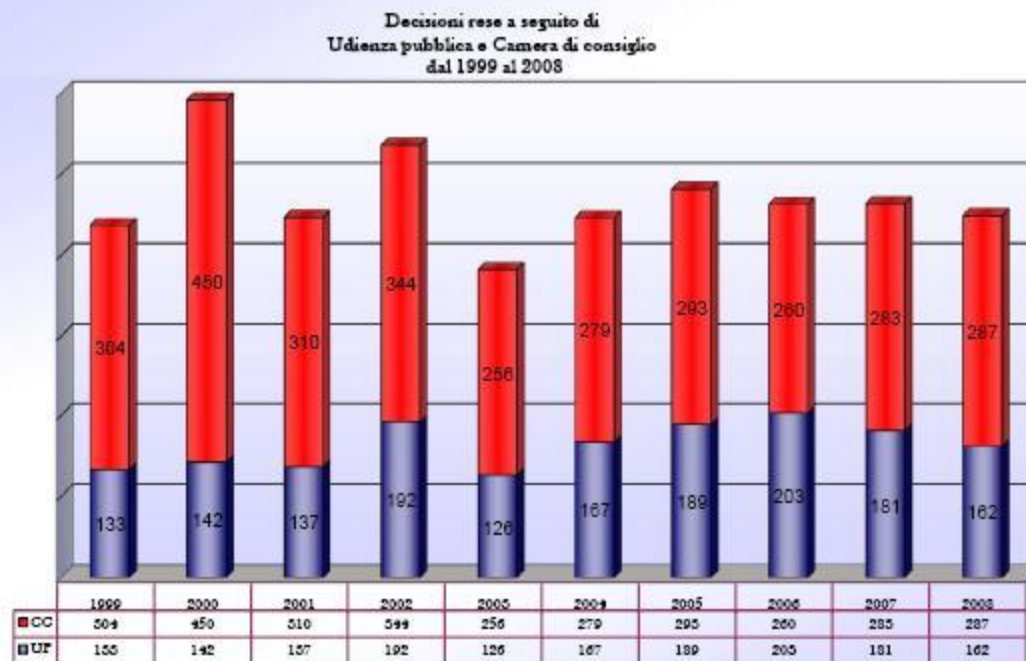
Dal grafico emergono due dati di particolare interesse: in primo luogo, il numero totale delle decisioni rese nel 2008 si pone in linea con la media degli ultimi dieci anni; in secondo luogo, la percentuale di sentenze sul totale delle decisioni segna un significativo incremento rispetto al dato del 2007, riprendendo così - dopo l'eccezione del 2007 - il trend di crescita costantemente manifestatosi a partire dal 2003.



**GIUDIZI DEFINITI**  
Pronunce rese nell'anno 2008

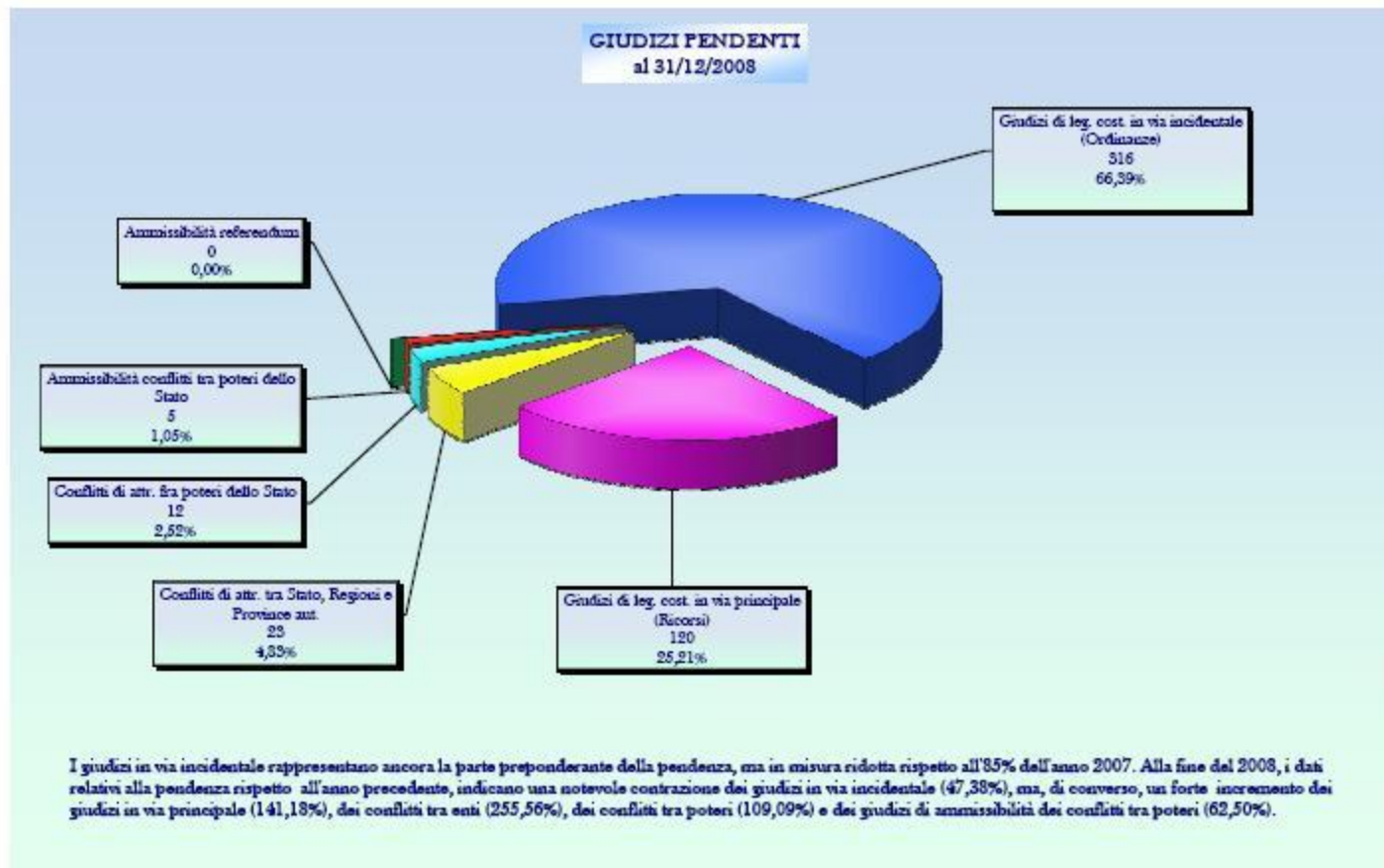


Dopo che nel 2007 il numero di sentenze rese nel giudizio in via incidentale aveva di poco superato (dopo tre anni) quelle rese in giudizio in via principale, nel 2008 la preponderanza del giudizio in via d'eccezione è stata, al riguardo, piuttosto netta.

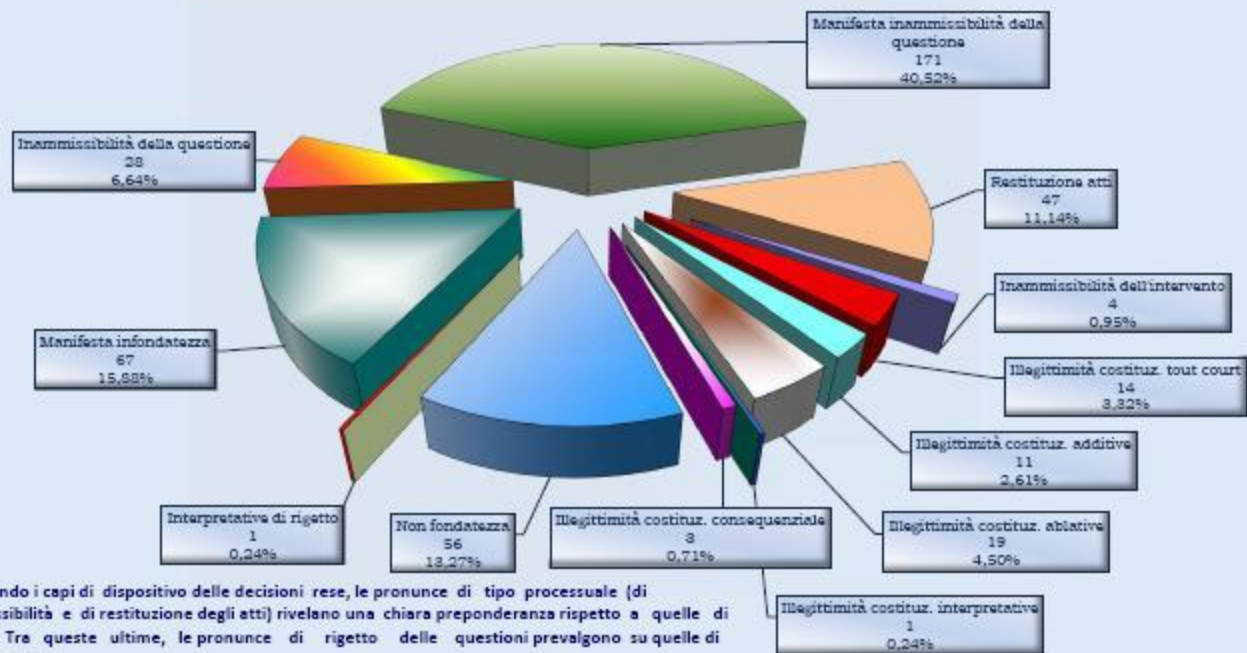


La prevalenza delle decisioni assunte a seguito di trattazione in camera di consiglio – costante nell'ultimo decennio – viene confermata anche nel 2008. Rispetto al 2007, in particolare, si assiste ad una non irrilevante crescita sul piano percentuale, originata dall'incremento del valore assoluto a fronte della diminuzione del numero complessivo di decisioni.

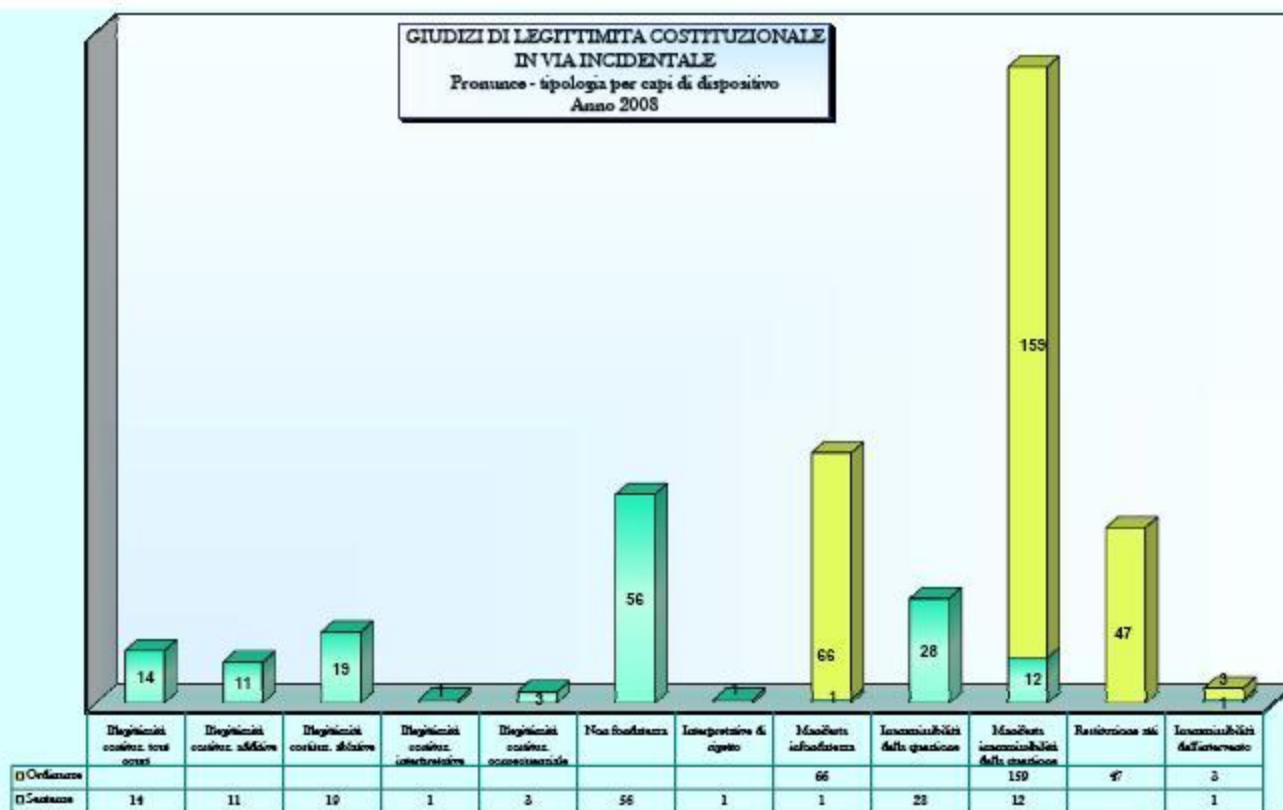




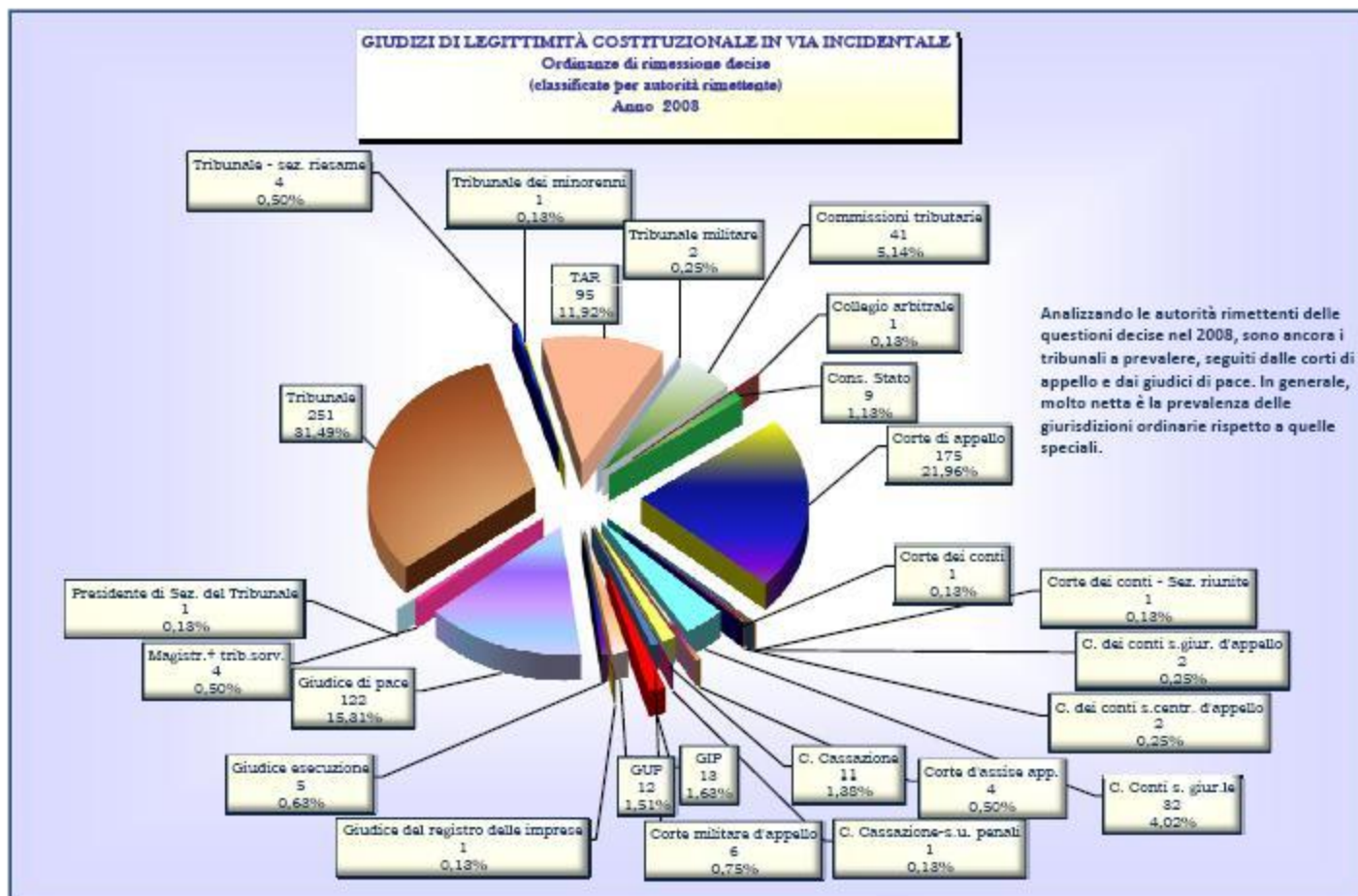
**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**  
 Pronunce - tipologia per capi di dispositivo  
 Anno 2008

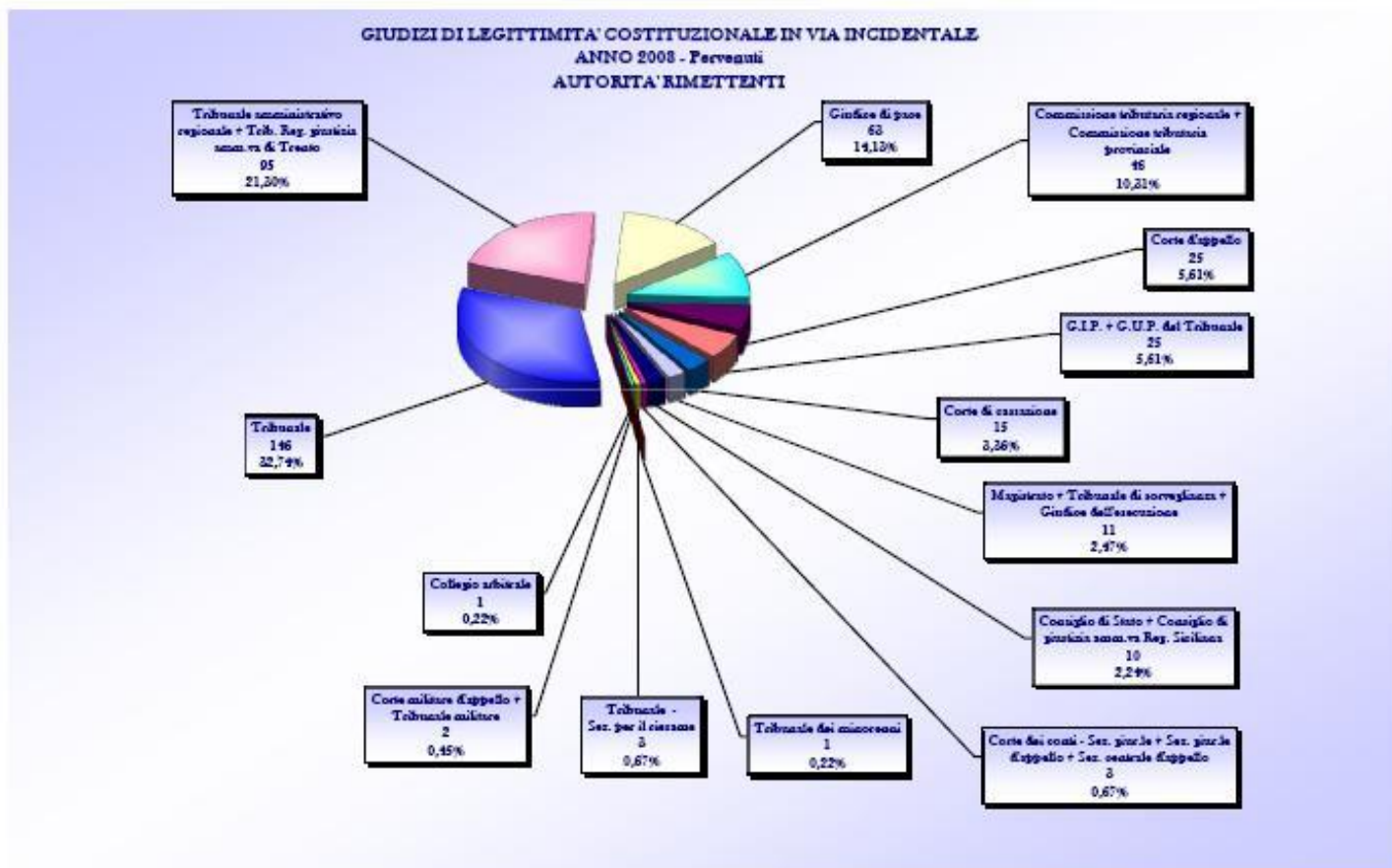




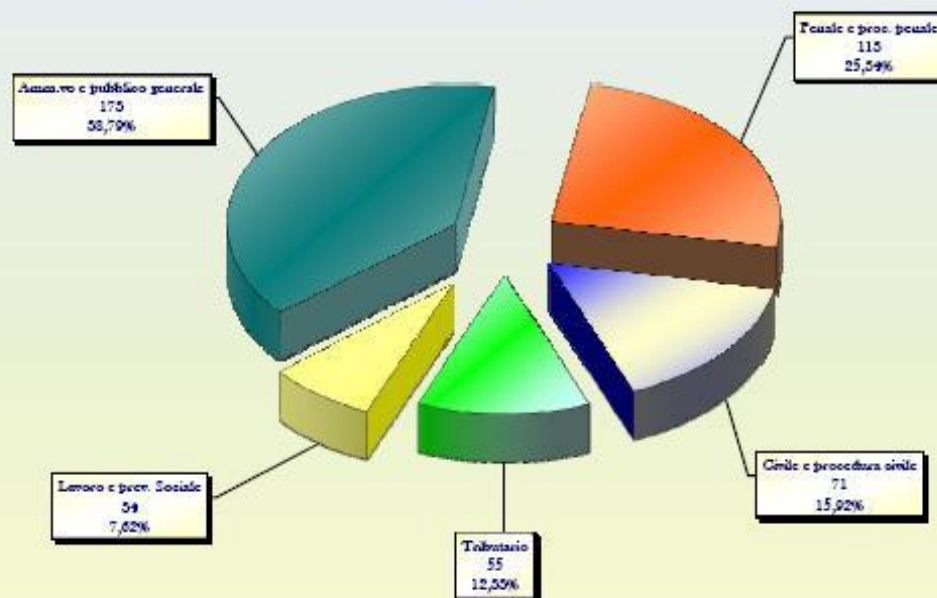


Tra le decisioni di accoglimento delle questioni, è da constatare l'ampio utilizzo di declaratorie di illegittimità costituzionale c.d. manipolative, nettamente prevalenti sulle incostituzionalità *tout court*. Le decisioni di rigetto hanno assunto nella maggior parte dei casi la forma dell'ordinanza di manifesta infondatezza; di proporzioni assai più ampie è la preponderanza – tra le decisioni di tipo processuale – delle ordinanze di manifesta inammissibilità rispetto all'inammissibilità semplice.

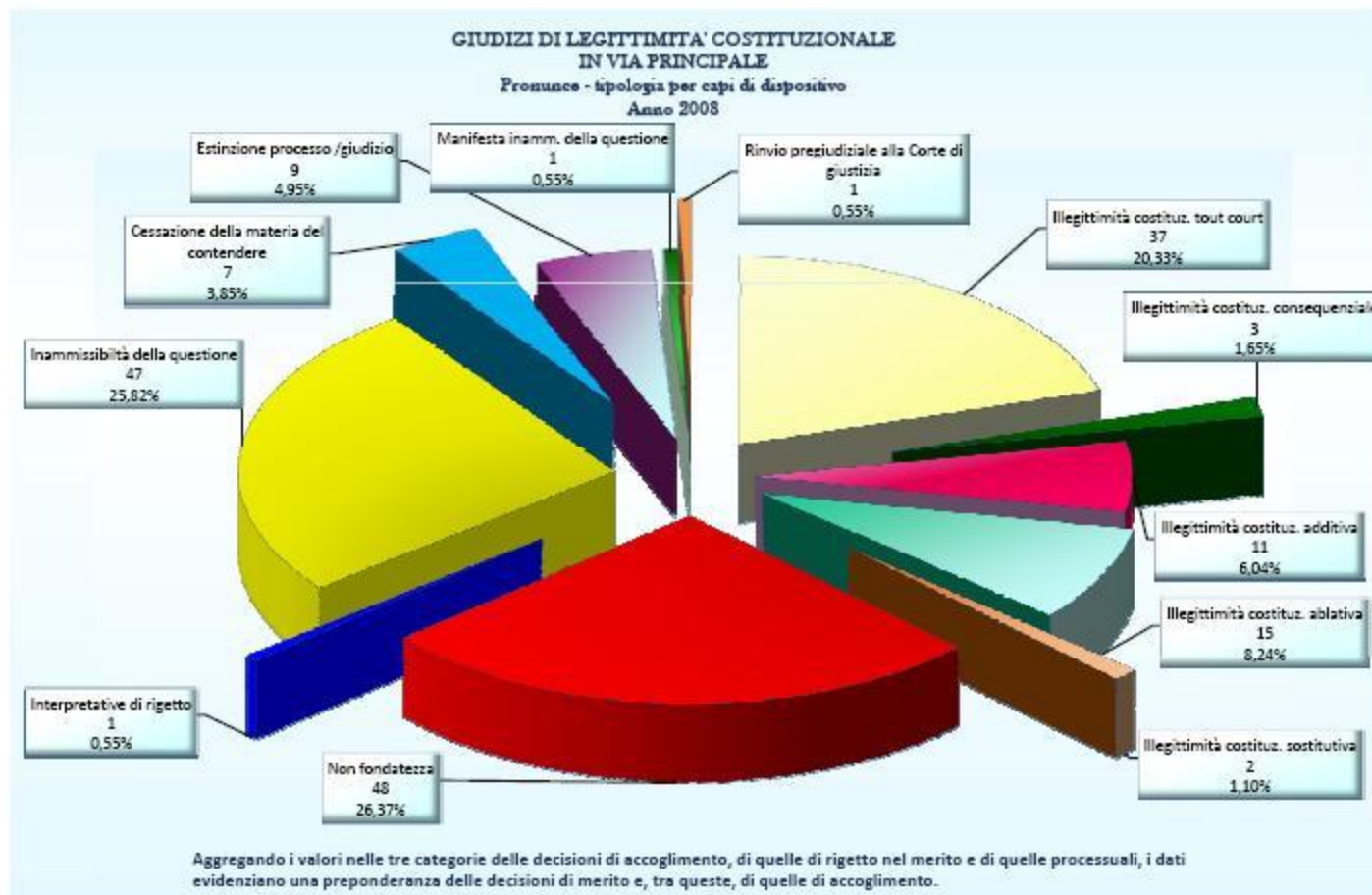




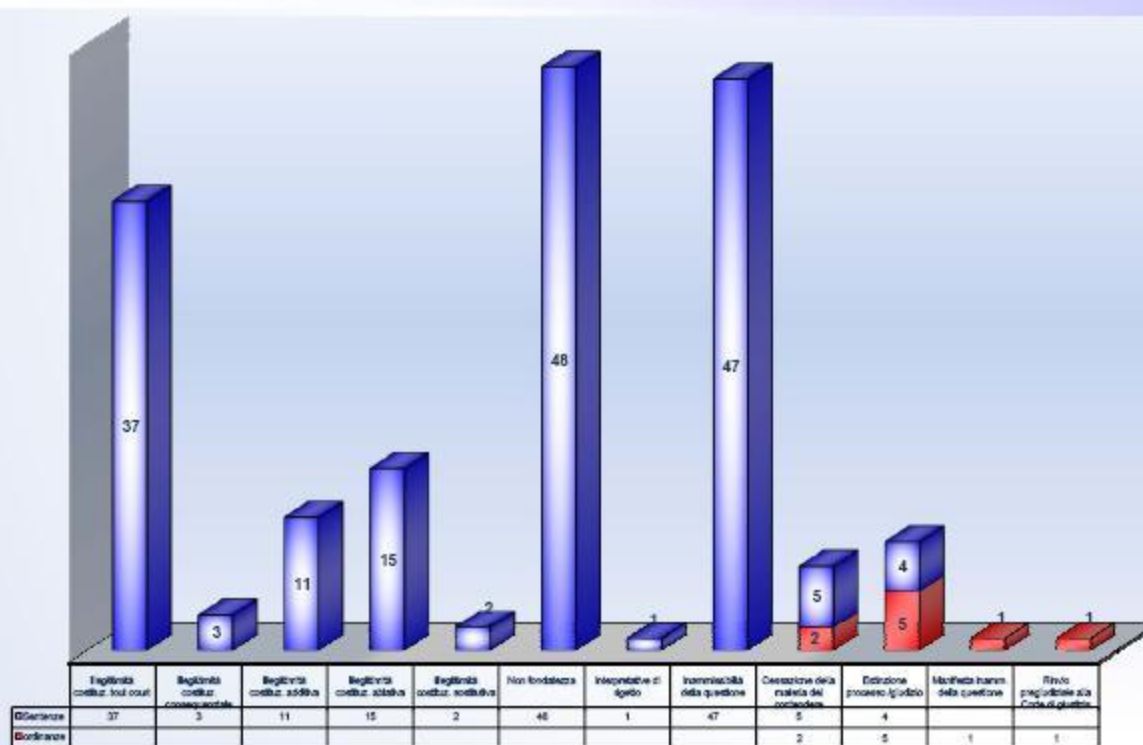
**GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**  
**ANNO 2008 - Pervenuti**  
**MATERIE**



I dati sono in linea con la media degli anni precedenti. Anche il dato relativo al penale e alla procedura penale, dopo l'impennata nell'anno 2007 (49,59%), dovuto alle questioni relative alla legge n. 46/2006 sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento, è ritornato ai valori medi.

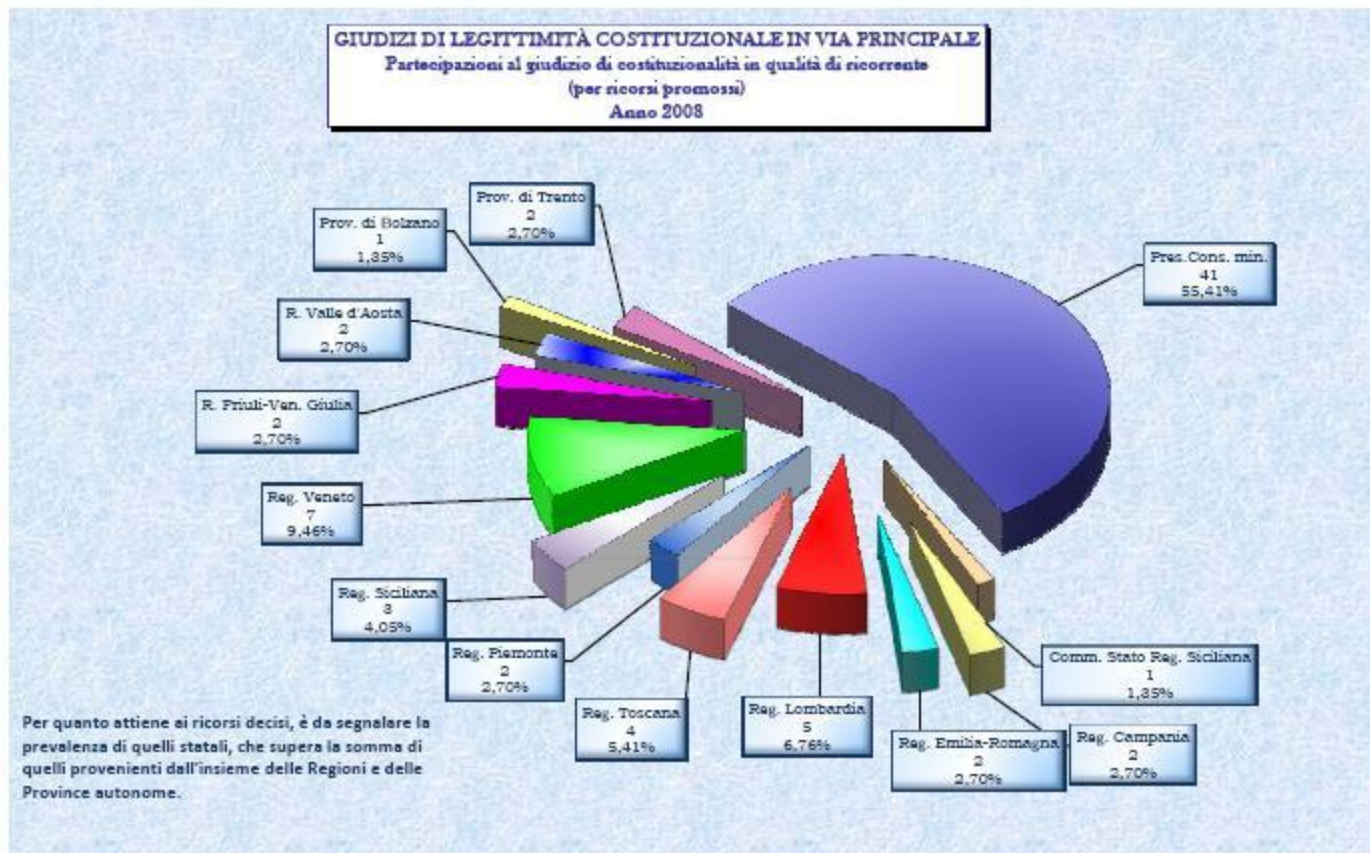


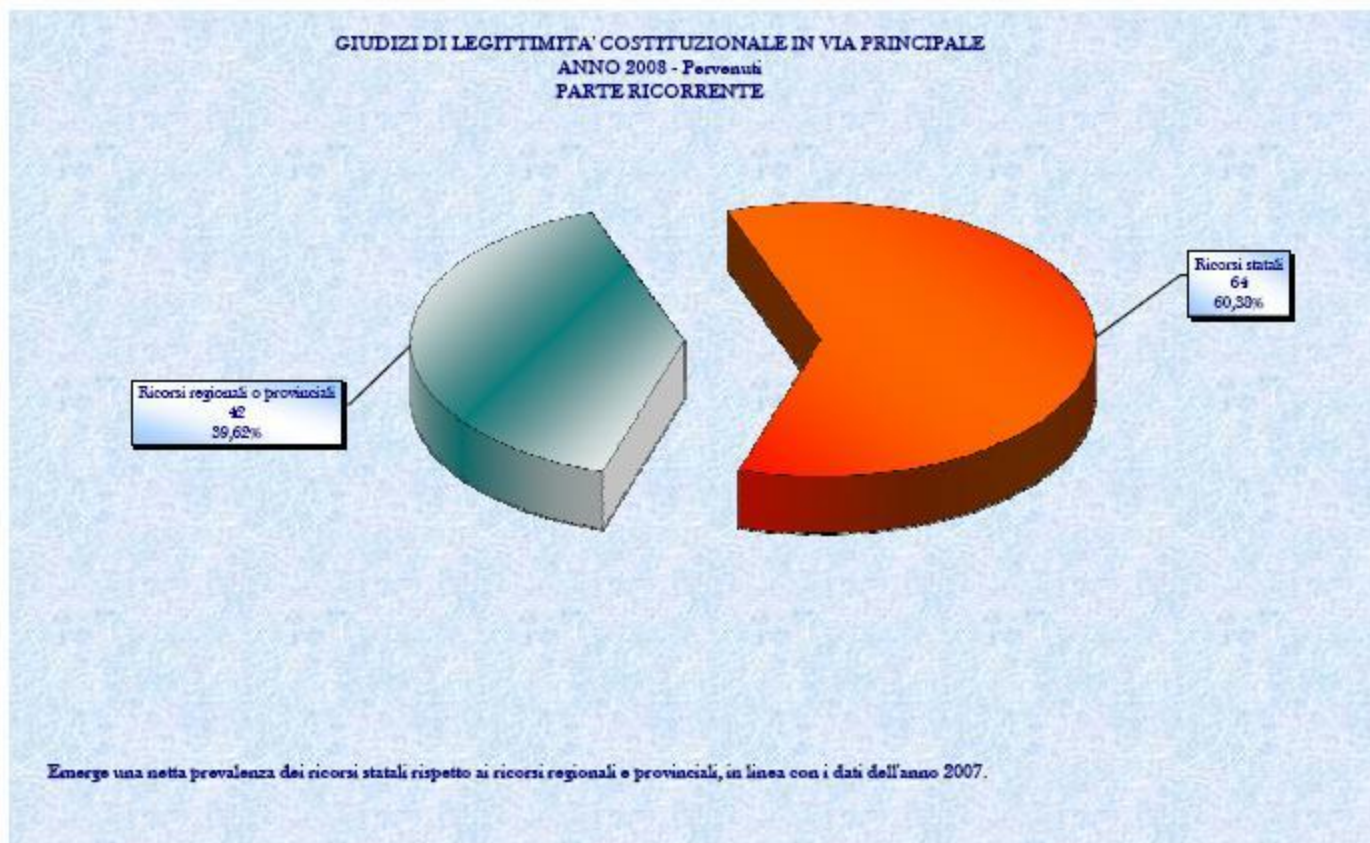
**GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE  
IN VIA PRINCIPALE**  
Pronunce - tipologia per capi di dispositivo  
Anno 2008

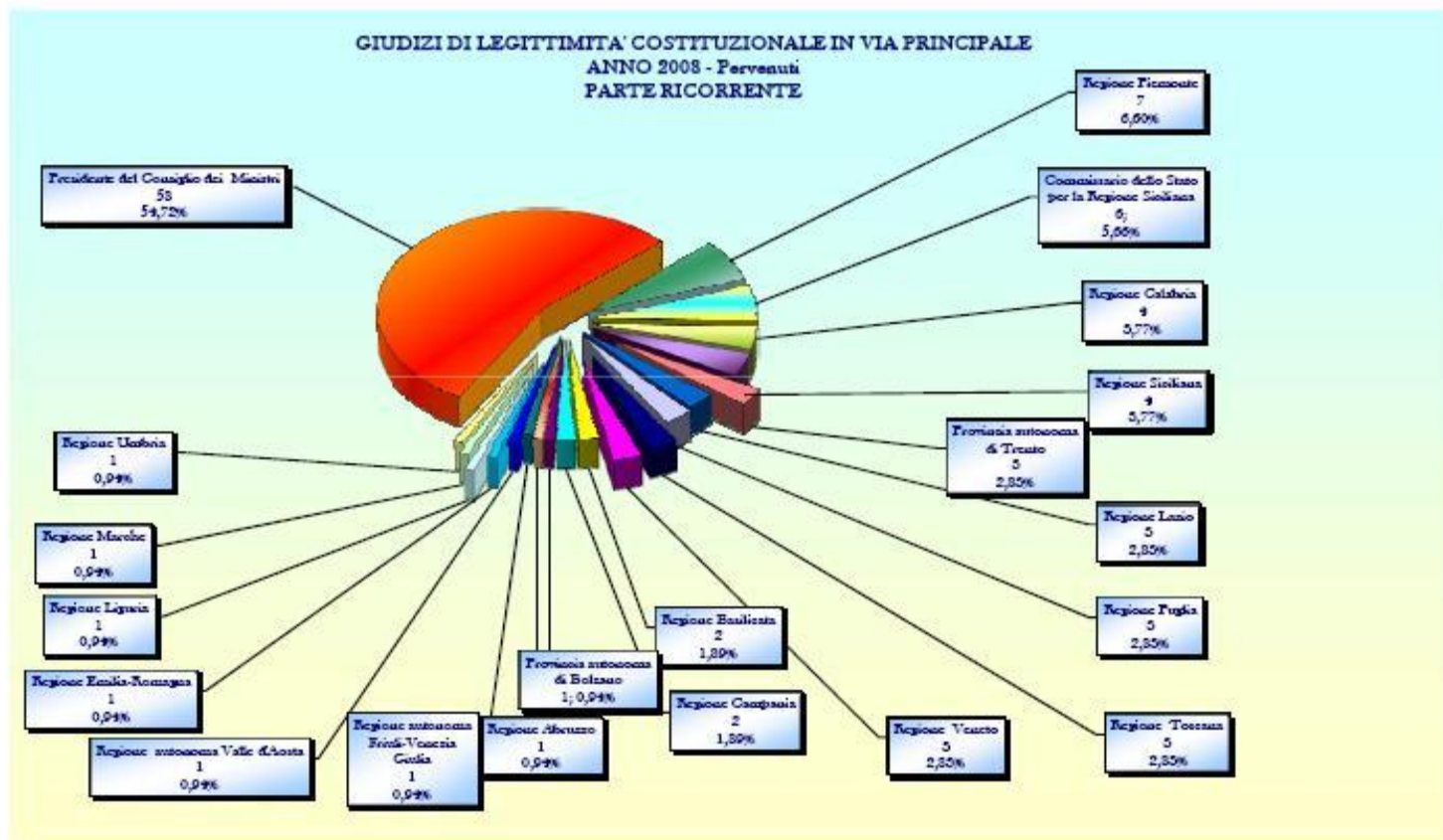


Nel giudizio in via principale, l'utilizzo di declaratorie di illegittimità costituzionale c.d. manipolative (additive, sostitutive, ablativa) appare meno pronunciato, in proporzione, rispetto all'incidentale. La tipologia di decisione che prevale è, comunque, la dichiarazione di non fondatezza; nel complesso, tuttavia, il dato più elevato è quello relativo all'insieme delle decisioni processuali.

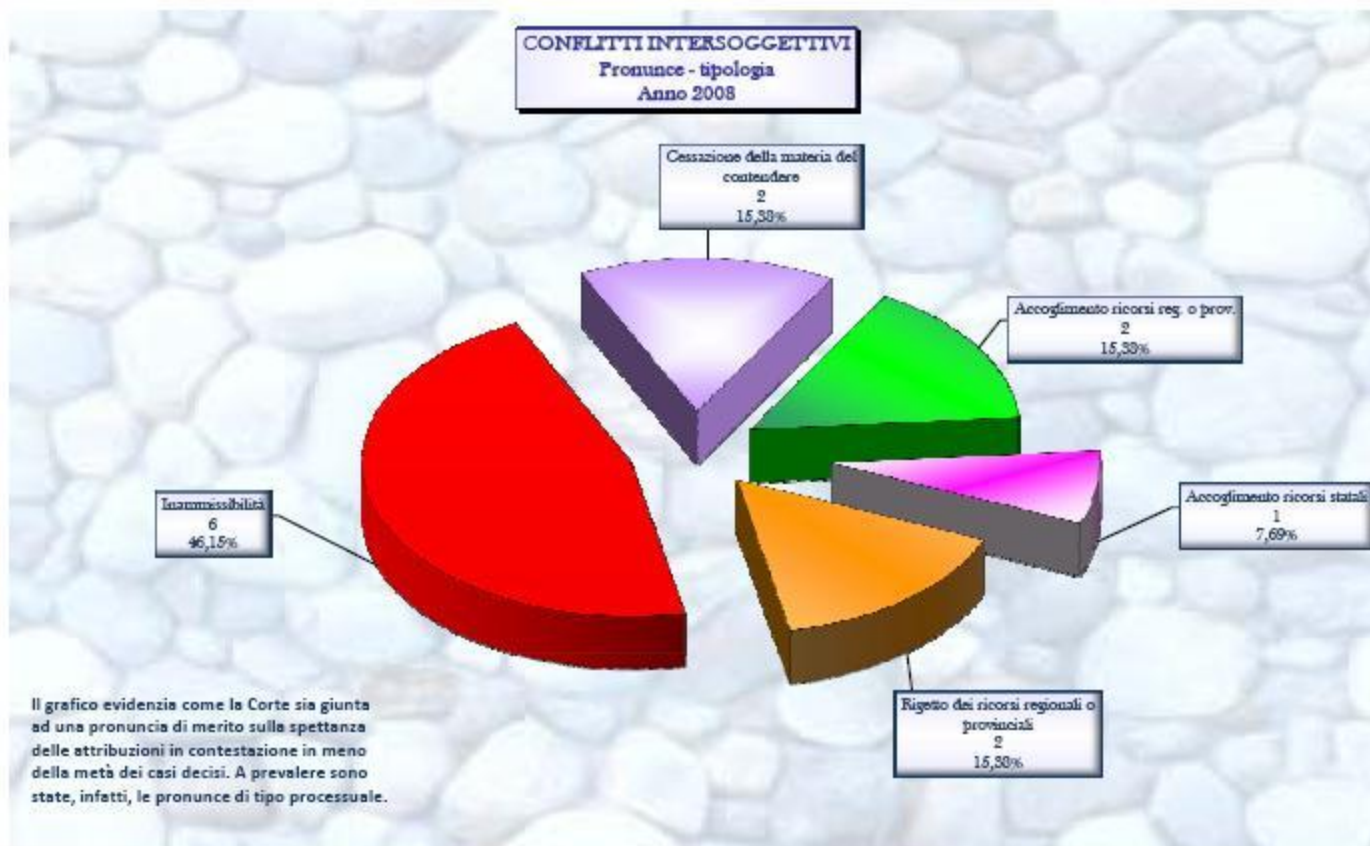


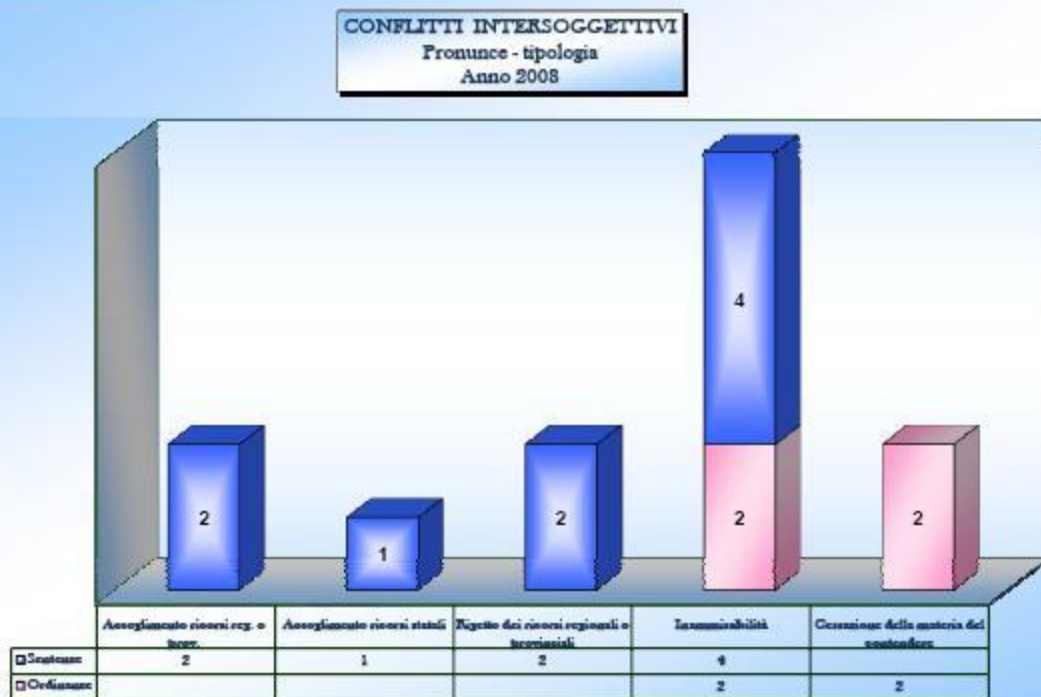




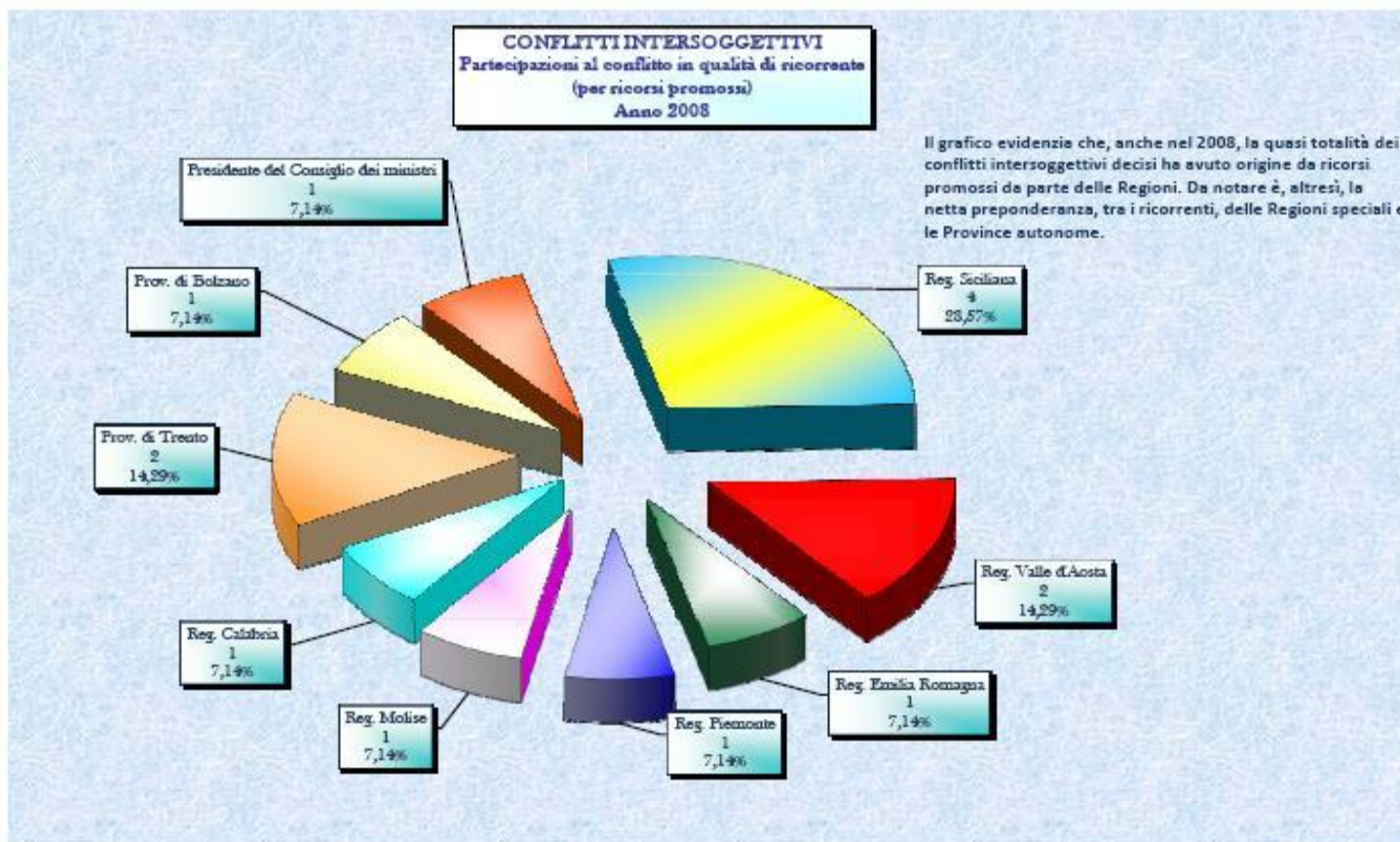




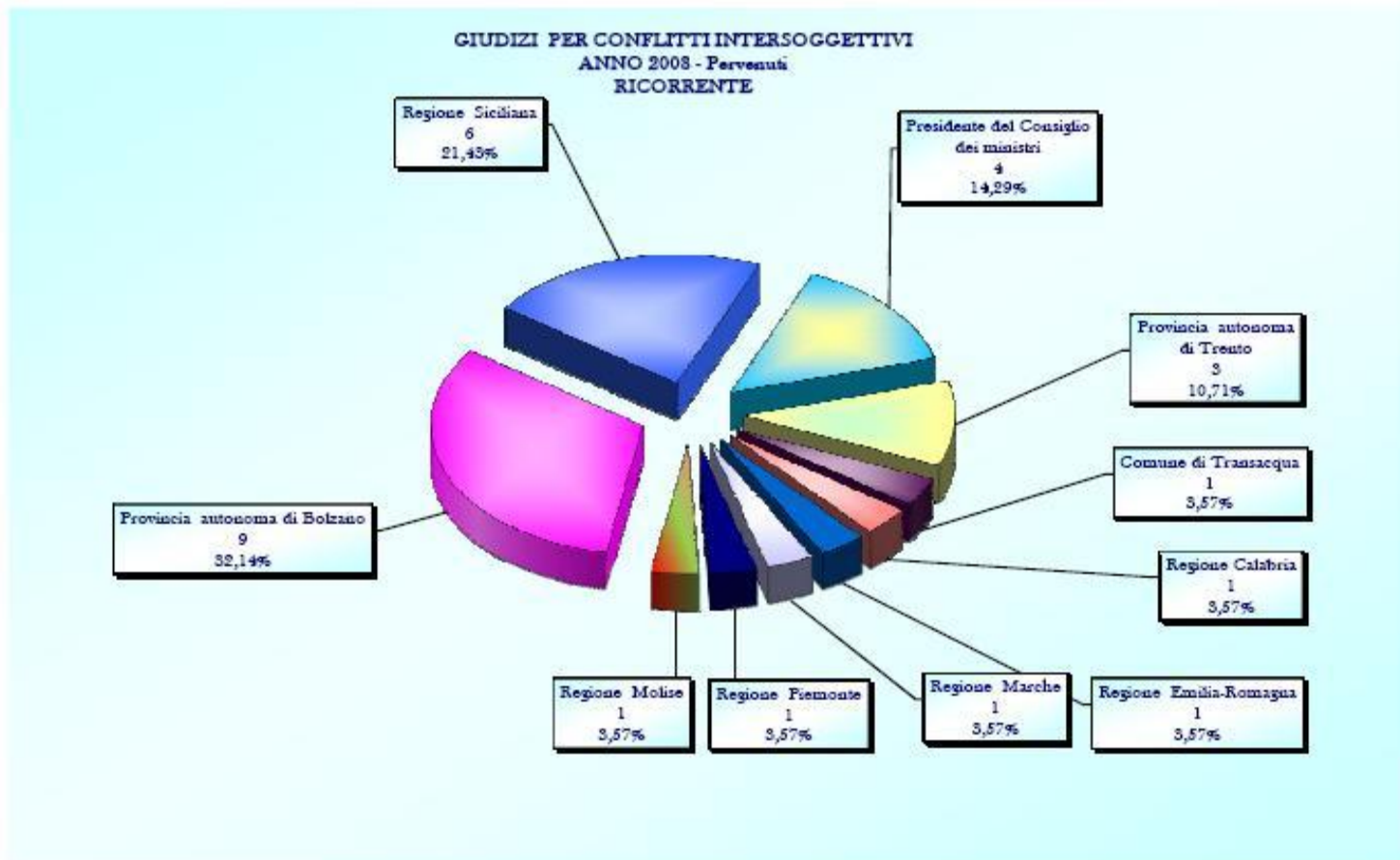




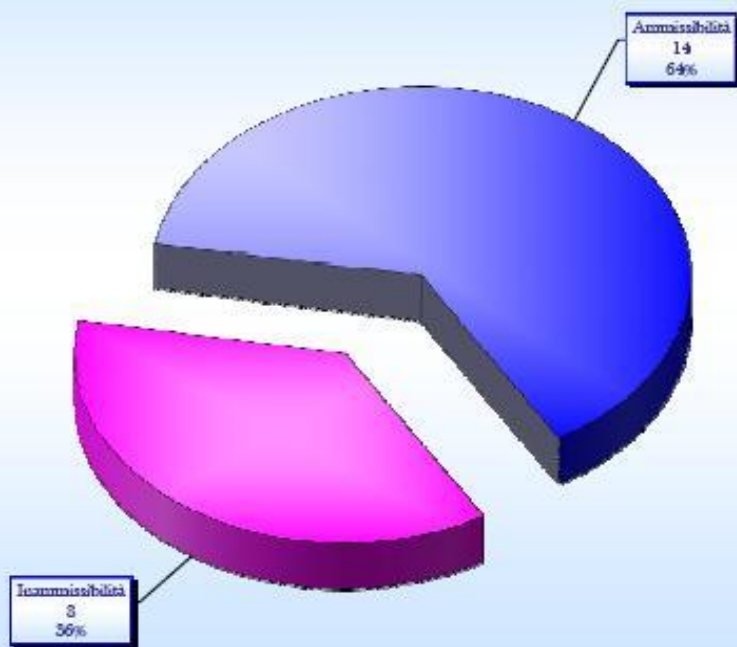
Tra le pronunce di merito, l'accoglimento prevale sul rigetto. Da notare è, altresì, la scarsità di decisioni assunte con la forma dell'ordinanza.



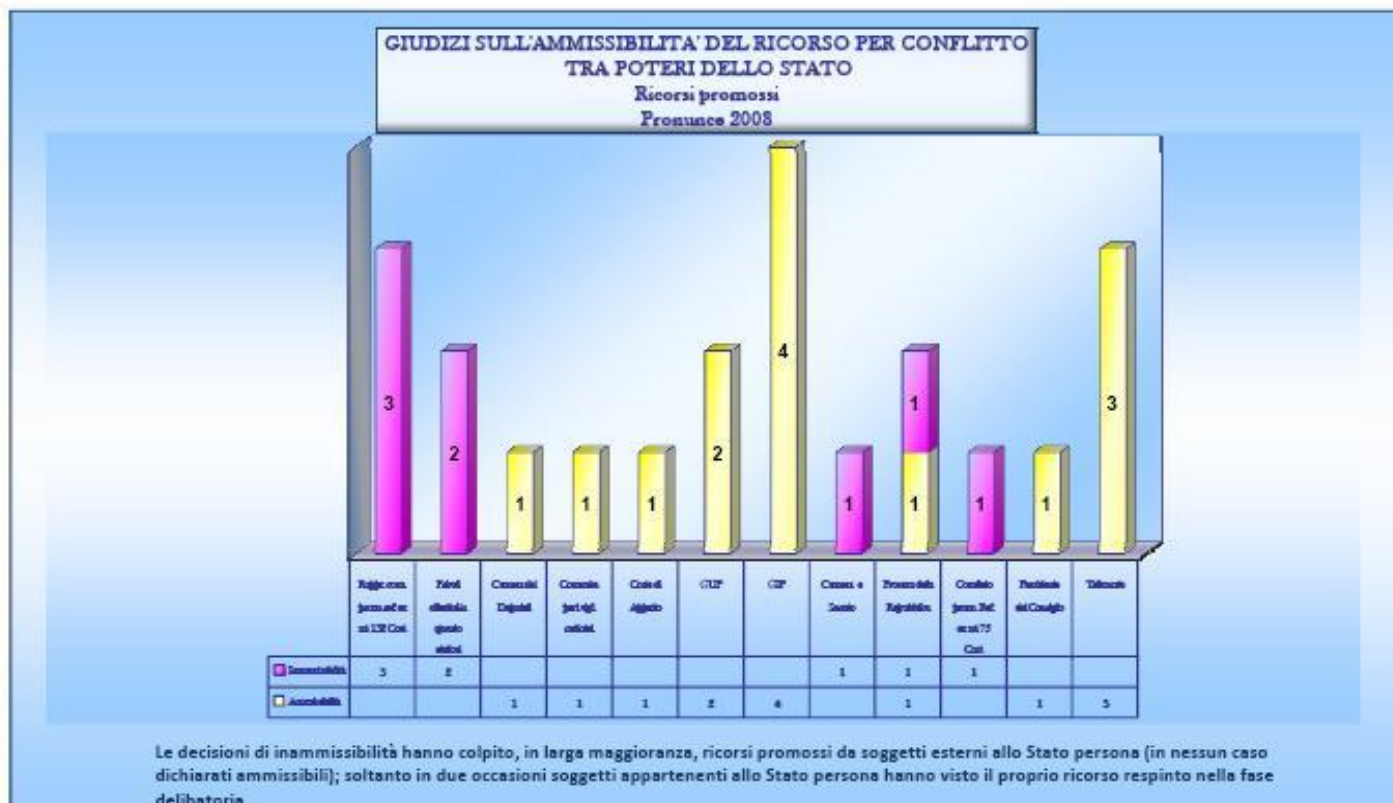




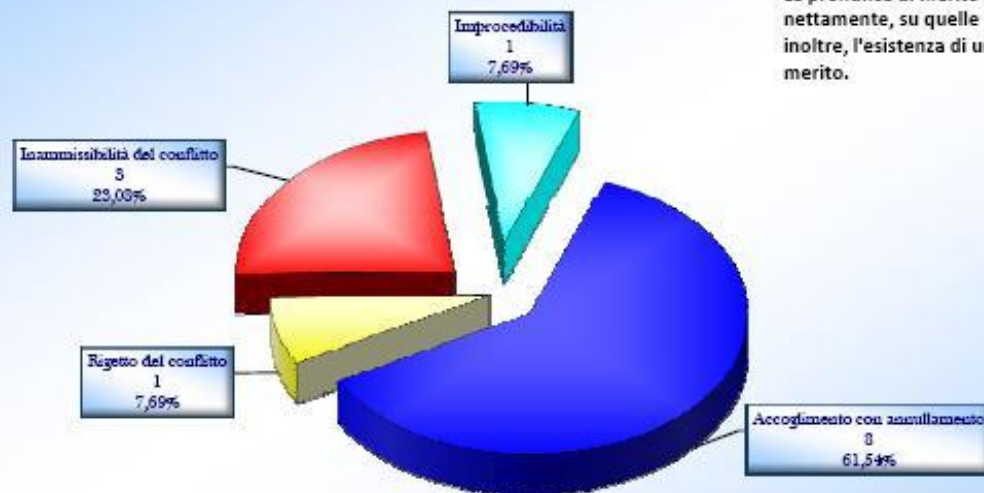
**GIUDIZI SULL'AMMISSIBILITA' DEL RICORSO PER CONFLITTO  
TRA POTERI DELLO STATO**  
Pronunce rese nell'anno 2008



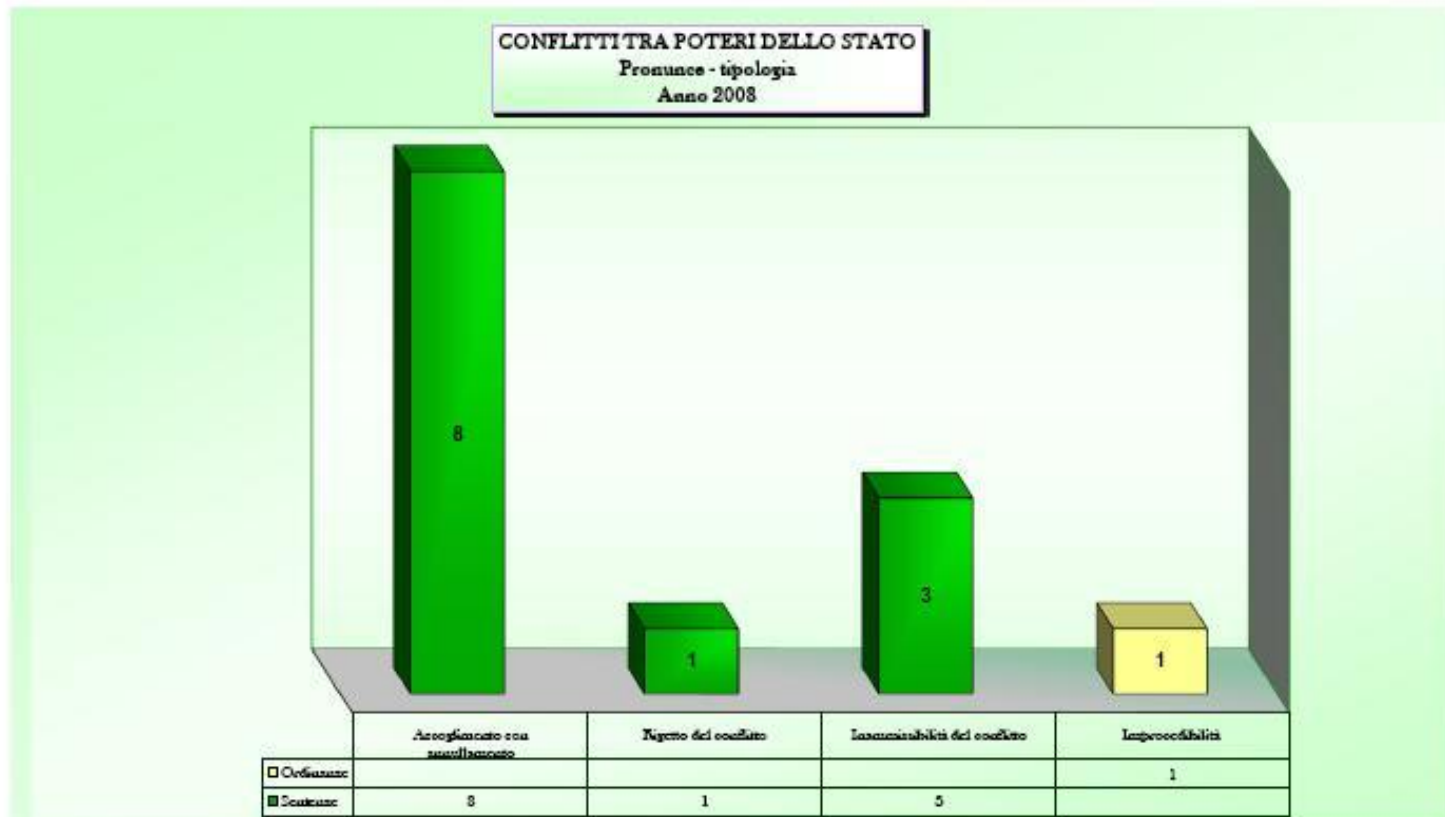
Nella fase deliberativa, si conferma la preponderanza delle decisioni di ammissibilità dei conflitti tra poteri dello Stato (ammissibilità che è sovente pronunciata con la riserva di operare, nella fase successiva, un ulteriore vaglio della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi del conflitto).



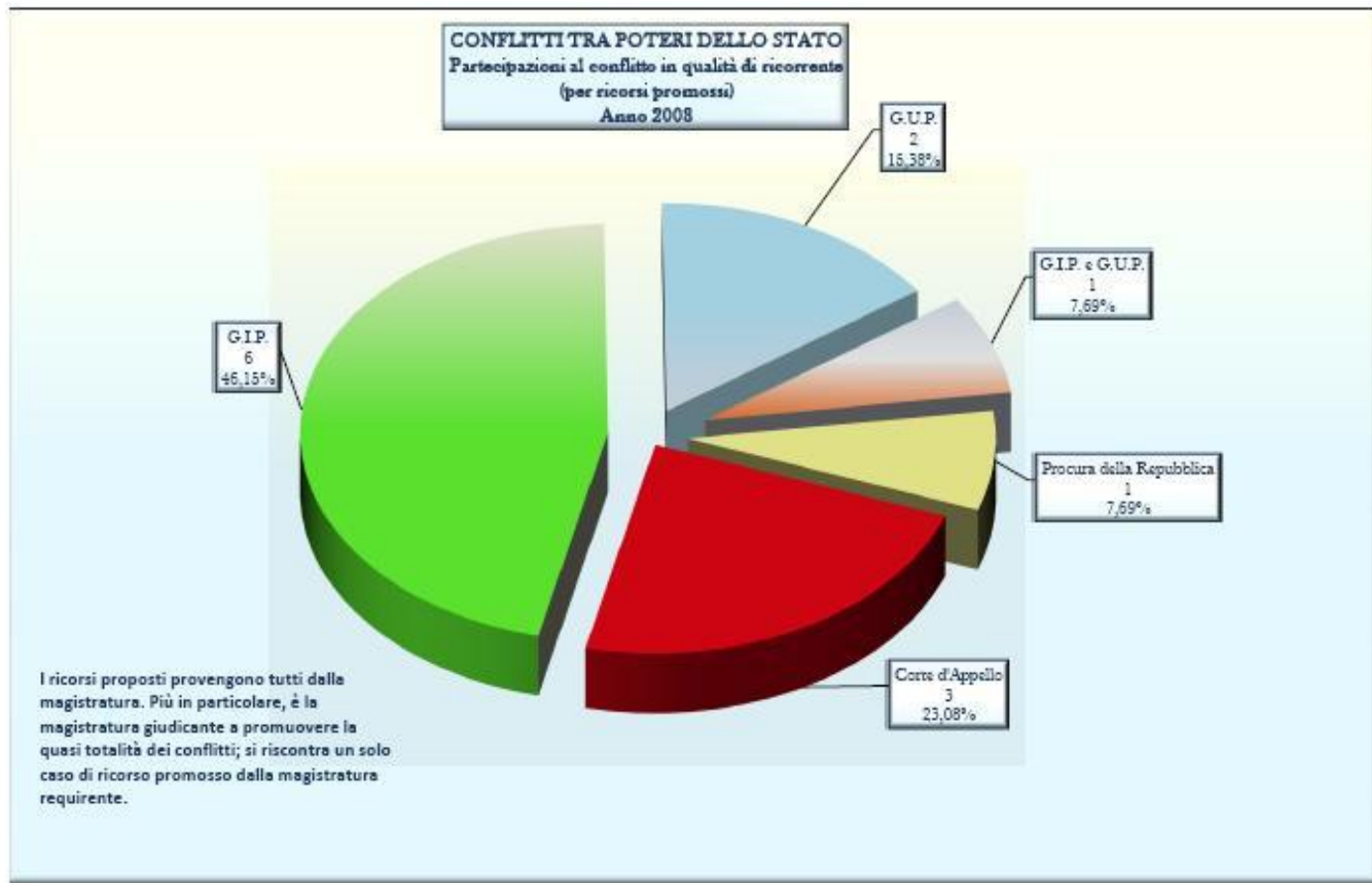
**CONFLITTI TRA POTERI DELLO STATO**  
Pronunce - tipologia  
Anno 2008



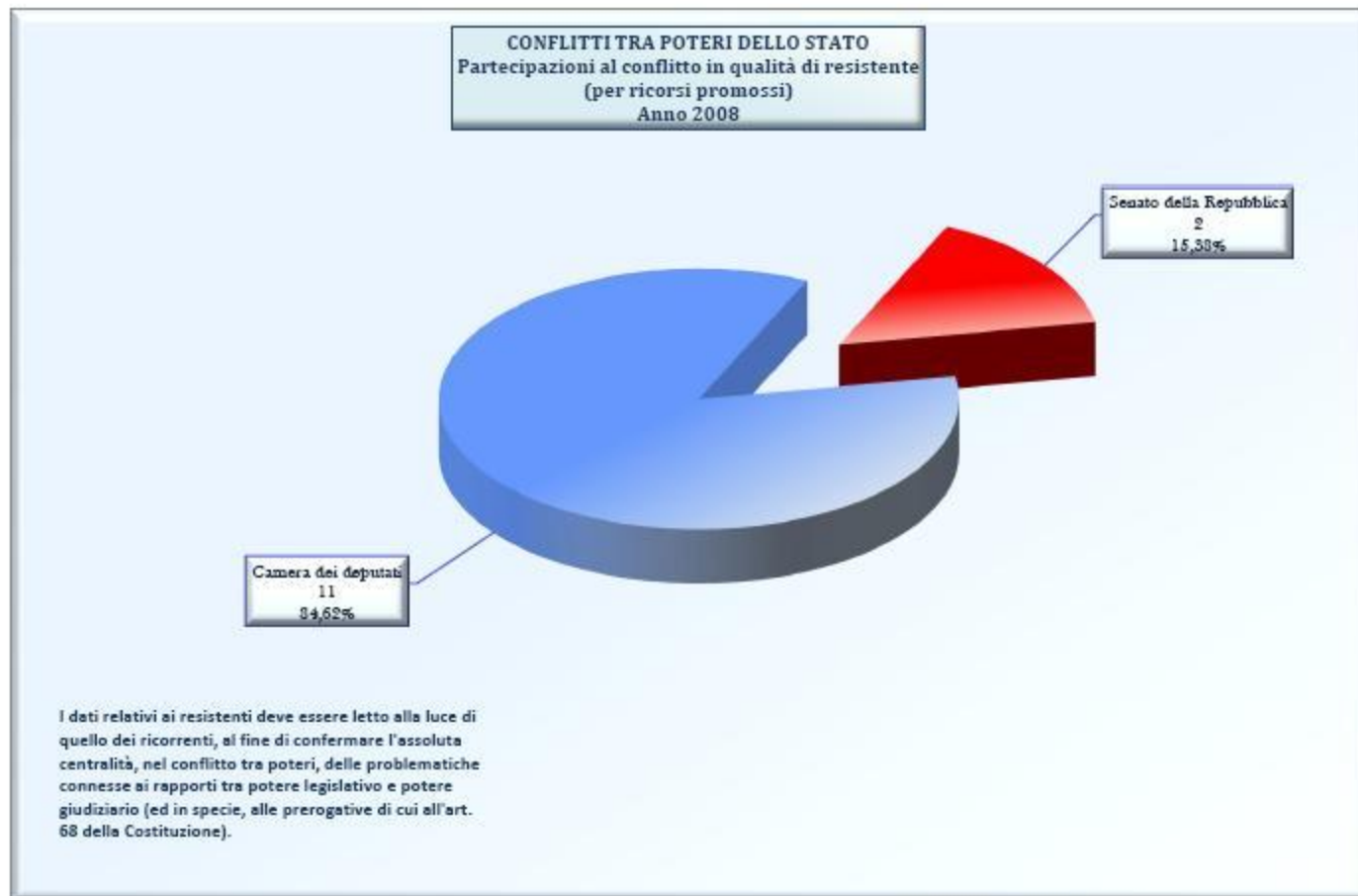
Le pronunce di merito prevalgono, piuttosto nettamente, su quelle processuali. Da notare è, inoltre, l'esistenza di un unico caso di rigetto nel merito.



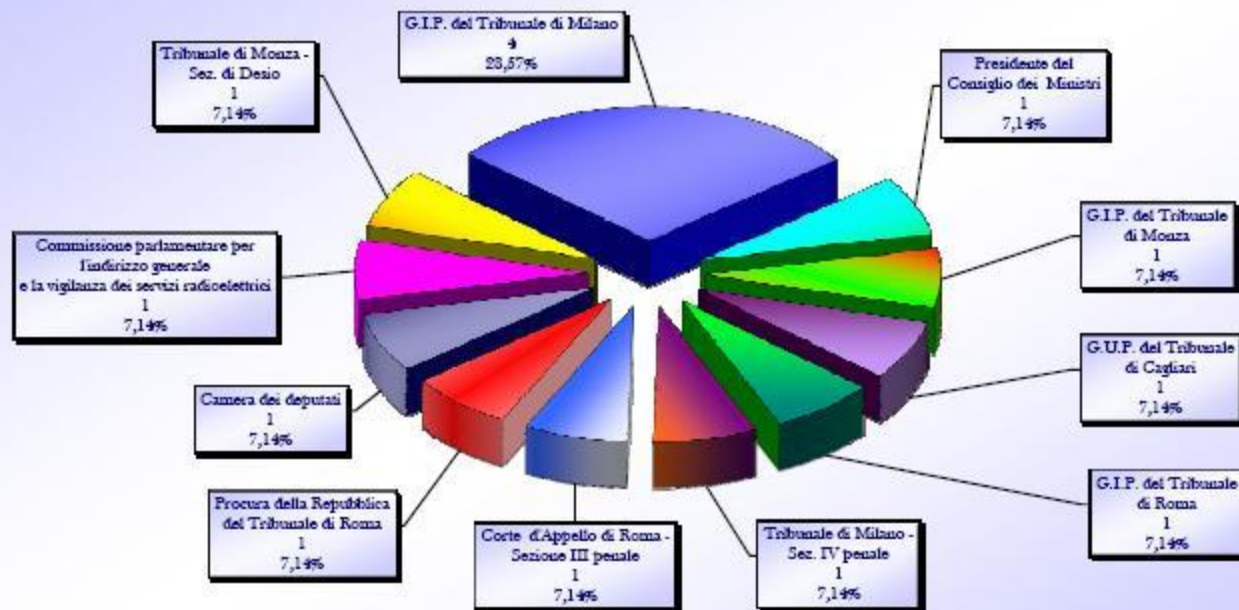
Le decisioni vengono quasi sempre assunte con la forma della sentenza. È solo nel caso di una pronuncia di improcedibilità che la fase di merito del conflitto si è conclusa con una ordinanza.



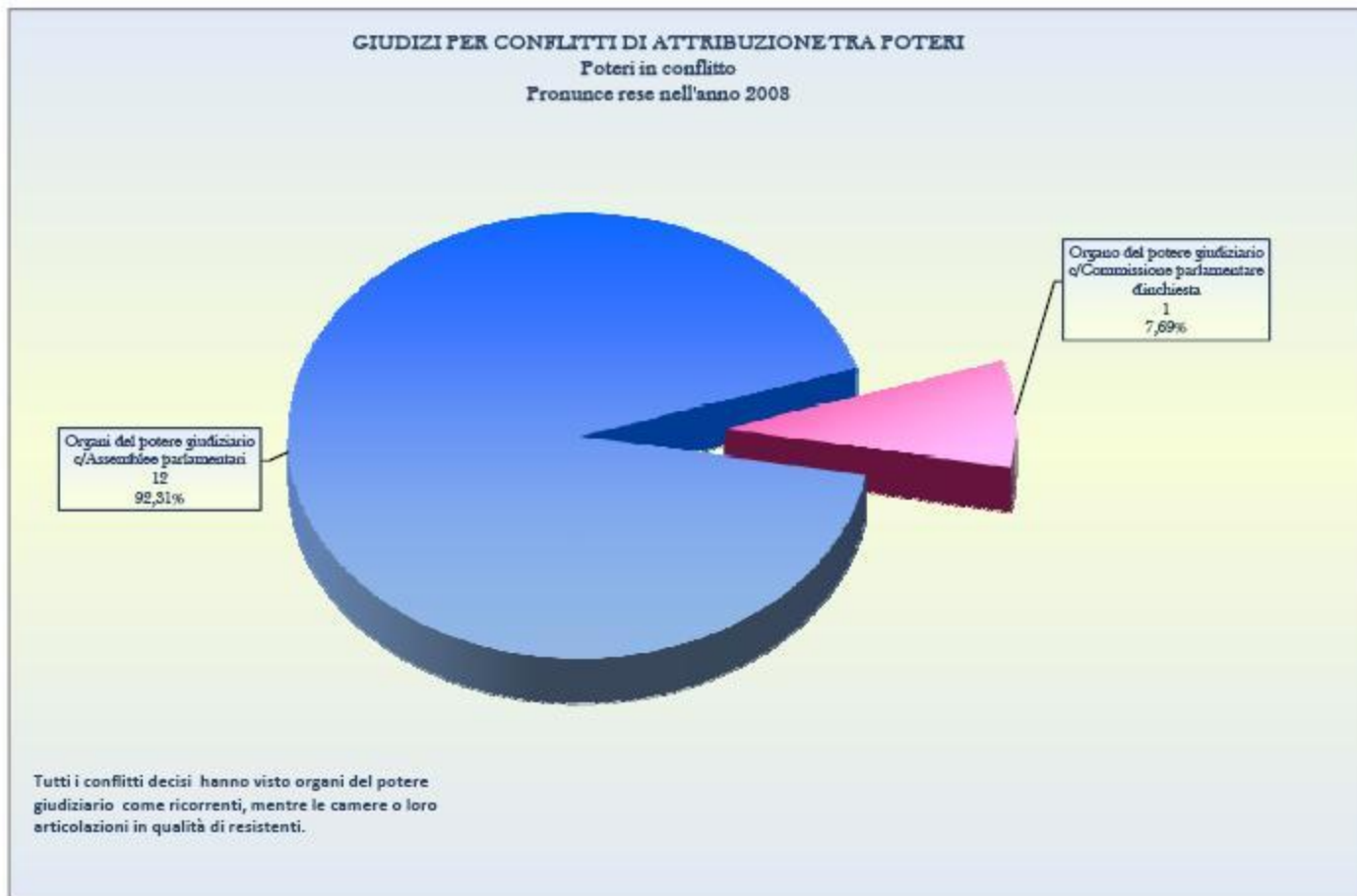




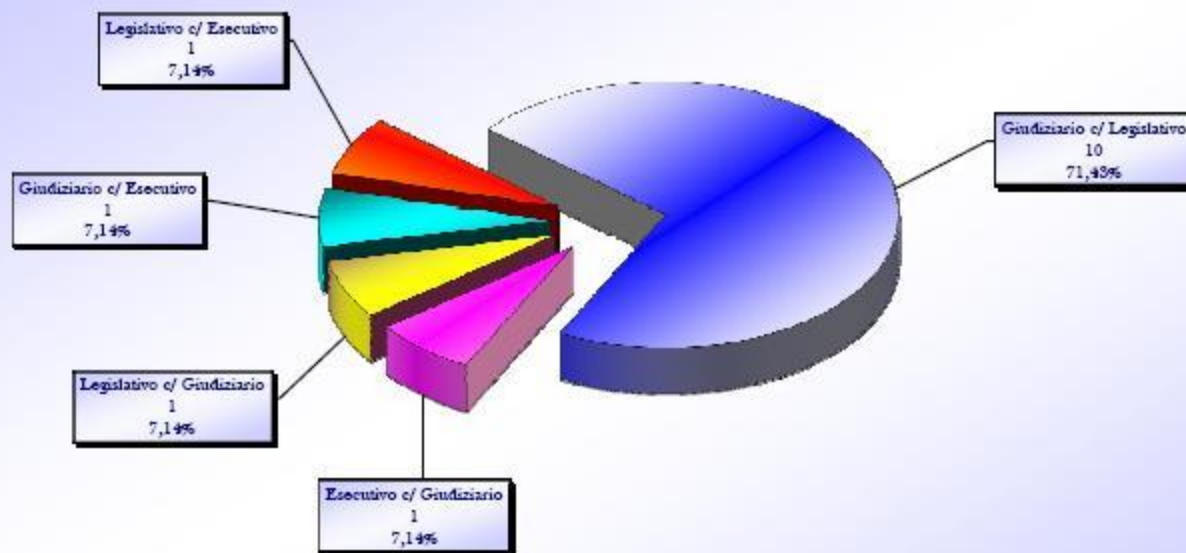
GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI  
(FASE DI MERITO)  
ANNO 2008 - Pervenuti  
RICORRENTE



Emerge che il 71,43% dei conflitti tra poteri pervenuti nell'anno 2008 è stato proposto dall'Autorità giudiziaria in linea con il dato dell'anno 2007 (77,78%).



**GIUDIZI PER CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI  
(FASE DI MERITO)  
ANNO 2008 - Pervenuti  
POTERI IN CONFLITTO**



E' confermata dal grafico la ormai costante netta prevalenza dei conflitti tra poteri promossi dall'autorità giudiziaria contro il potere legislativo.